

Esente da bollo art. 27-bis Tab. D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e da imposta di registro ai sensi art.8 L. 266/91.

Verbale di assemblea ordinaria

Il giorno dodici novembre duemilaventidue (12.11.2022) alle ore 18.45 in Via del Polaresco 15 a Bergamo ha inizio l'assemblea ordinaria di PHB Polisportiva Bergamasca Onlus, in seconda convocazione, come da comunicazione del 03.11.2022.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente in carica MAURO OLIVIERI, nato a Genova il 25.06.1972, cittadinanza italiana (carta d'identità n. CA74184KK rilasciata dal Comune di Scanzorosciate il 04.11.2021), il quale agisce nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante dell'associazione presso la quale per la carica è domiciliata, "**PHB POLISPORTIVA BERGAMASCA ONLUS**" con sede in Bergamo, piazzale Goisis n. 6, iscritta al n. 145 progressivo n. 579 sezione Sociale del Registro Generale Regionale del Volontariato con Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 51621 del 28 gennaio 1994, riconosciuta "onlus", codice fiscale e partita IVA 01766550162 (costituita con atto in data 24.03.1987, n. 28299/4119 di repertorio notaio Marasà, registrato a Bergamo 8.04.1987 al n. 3347 serie 1; modifica ragione sociale con atto di repertorio n. 4172 con Notaio Tucci registrato a Bergamo il 20.12.2020 al n.7451).

Il Presidente dichiara che è qui riunita l'assemblea degli associati di detta associazione, convocata in questo luogo, come consentito dall'articolo 13 del vigente Statuto sociale, giorno ed ora per trattare il seguente **ordine del giorno**:

- L'adesione di PHB al Codice del Terzo Settore (Dlgs 117/17 e smi)
- Lettura ed approvazione del nuovo statuto

Il Presidente, sempre su designazione unanime degli interessati, nomina come Segretario Verbalizzante il Sig. Simone Rossi, membro del vigente Consiglio Direttivo, nato a Bellano (CO) il 15.01.1973 (carta d'identità n. CA07291CV rilasciata dal Comune di Bergamo il 07.12.2018) per redigere il verbale dell'assemblea.

Il Presidente accerta, constata e dà atto:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata a norma di legge e di Statuto, con particolare riferimento all'articolo 13 per questo luogo, giorno ed ora;
- che come risulta dal **foglio presenze**, allegato al presente atto alla lettera "**A**" sono presenti:
 - * n. 7 (sette) membri del Consiglio Direttivo, in presenza;
 - * n. 27 (ventisette) associati, in presenza;
 - * n. 65 (sessantacinque) associati per delega ritenuta valida dal Presidente e conservata agli atti dell'associazione e quindi complessivamente n. 99 (novantanove) associati regolarmente presenti sugli attuali n. 195 (centonovantacinque) con diritto di voto, ovvero i soci maggiorenni regolarmente iscritti alla data della convocazione dell'assemblea;
- che pertanto ai sensi dell'articolo 14 del vigente Statuto l'assemblea è regolarmente costituita in seconda convocazione ed atta a discutere e deliberare quanto all'ordine del giorno;
- che i detti soci risultano legittimati per l'intervento in assemblea;
- che tutti gli intervenuti, le cui generalità risultano già agli atti dell'Associazione, si dichiarano perfettamente edotti, sugli argomenti da trattare e che nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti di cui all'ordine del giorno.

Il Presidente, quindi, verificata la regolarità della costituzione, accertata l'identità e la legittimazione dei presenti dichiara l'assemblea regolarmente convocata, validamente costituita e atta a discutere e deliberare sugli argomenti di cui all'ordine del giorno.

Simone Rossi
Mauro Oliveri

Il Presidente, passando alla trattazione, regola lo svolgimento dell'assemblea illustrando innanzitutto l'opportunità di aderire alla Riforma del Terzo Settore, attraverso l'illustrazione della Riforma, delle sue caratteristiche principali e dei principi e finalità del Codice D.lgs 117/2017.

L'adesione al Codice del Terzo Settore prevede che l'associazione si trasformi in APS, ovvero Associazione di Promozione Sociale e mantenga anche lo stato ASD, ovvero associazione sportiva dilettantistica.

È necessario modificare l'attuale denominazione di ASD PHB POLISPORTIVA BERGAMASCA ONLUS nella nuova "**asd PHB POLISPORTIVA BERGAMASCA aps**" adottando un nuovo testo di Statuto in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.

Il Presidente dà lettura integrale del testo del nuovo statuto che si allega al verbale alla lettera "**B**".
Il Presidente invita pertanto l'assemblea a deliberare in merito.

L'Assemblea quindi con voto palese espresso per alzata di mano all'unanimità dei presenti, e quindi in conformità alle prescrizioni dell'art.14 del vigente Statuto, **delibera:**

- di modificare la denominazione dall'attuale alla nuova "asd PHB POLISPORTIVA BERGAMASCA aps";

- di approvare un nuovo testo di statuto al fine di aderire alla Riforma del Terzo Settore.

Lo statuto, nella sua versione aggiornata si allega al presente atto sotto la lettera "**B**".

Il Presidente a questo punto constata, accerta e dichiara l'avvenuta regolare assunzione della predetta delibera con il voto favorevole del 100% (cento per cento) dei presenti, pari al 51% (cinquantuno per cento) circa degli associati aventi diritto di voto, con conseguente definitiva approvazione di quanto all'ordine del giorno.

Null'altro essendovi da deliberare la seduta viene sciolta alle ore venti e quindici.

F.to: Il Presidente Mauro Olivieri



F.to: Il Segretario Verbalizzante Simone Rossi



AGENZIA della F.N.I.R.A.
Direzione Provinciale di Bergamo
UFFICIO TERRITORIALE DI BERGAMO

Registrato a Bergamo il
16 NOV. 2022
al n. 4148 Serie 3
con Esito ESENTI

IL FUNZIONARIO
VINCENZO CACACE



Prog.	SOCIO	COGNOME	NOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE	SOCIO DELEGATO	N°
1	6	BOLDONI	MARCO	socio volontario	18/11/1975	Bergamo	BLDMRC75S18A794Z	CAPELLI NUNZIO	199
2	7	MARCHESI	CLAUDIA	socio volontario	27/07/1974	Bergamo	MRCCLD74L67A794C	OLIVIERI MAURO	66
3	9	MORA	SILVIA	socio volontario	28/01/1986	Ponte San Pietro	MROSLV86A68G856D	OLMI ROBERTO	67
4	11	ARRIGONI	FRANCESCA	consigliere	29/01/1967	Mapello	RRGFNC67A69E901M		
5	13	DINALE	LUISA	socio volontario	22/01/1965	Roma	DNLLSU65A62H501P		
6	59	FORLANI	GIORGIO	socio volontario	07/11/1959	Bergamo	FRLGRG59S07A794K	SCHIEDA LORENZO	87
7	64	LOCATELLI	OSCAR	socio volontario	01/06/1959	Paladina	LCTSCR59H01G249F	PANZA SILVIA	554
8	66	OLIVIERI	MAURO	presidente	25/06/1972	Genova	LVRMRA72H25D969Z		
9	67	OLMI	ROBERTO	consigliere	22/01/1966	Bergamo	LMORRT66A22A794F		
10	68	PEZZOTTA	VERONICA	socio volontario	12/02/2001	Alzano Lombardo	PZZVNC01B52A246A	PICCININI STEFANO	221
11	70	SANTINI	MARCO	socio volontario	21/04/1965	Alzano Lombardo	SNTMRC65D21A246K	OLMI ROBERTO	67
12	71	VERDONI	MARIA TERESA	socio volontario	31/01/1984	Alzano Lombardo	VRDMTR84A71A246C		
13	72	VIGANÒ	MICHELE	socio volontario	30/01/1978	Bergamo	VGNMHL78A30A794L		
14	75	ARIANO	ENRICO	socio atleta	21/08/1968	Seriate	RNANRC68M21C495R	REBUSSI CLELIA	163
15	77	BIFFI	FRANCESCA	socio atleta	15/05/1997	Bergamo	BFFFNC97E55A794F		
16	79	LOMBARDINI	SERGIO	socio atleta	17/05/1977	Gazzaniga	LMBSRG77E17D952D		
17	83	ROTA	MATTEO	socio atleta	21/01/1994	Bergamo	RTOMTT94A21A794P		
18	85	VICCH	SILVIA	socio atleta	28/12/2000	Seriate	SLVVCH00T68I628U		
19	86	BENEDETTI	GLORIA	socio volontario	07/06/1978	Bergamo	BNDGLR78H47A794P		
20	87	SCHIEDA	LORENZO	socio atleta	03/12/1975	Romano di Lombardia	SCHLNZ75T03H509P		
21	90	ALBORGHETTI	DAVIDE	socio atleta	24/12/1998	Bergamo	LBRDVD98T24A794O	ESPOSITO MARIO	167
22	102	CHIGIONI	MARIA	socio atleta	26/10/1997	Seriate	CHGMRA97R66I628S	VICCH SILVIA	85
23	104	GRESELIN	MARIA	socio atleta	30/12/1997	Monza	GRSMRA97T70F704P	BENEDETTI GLORIA	86
24	106	MASSARI	SIMONA	socio atleta	25/02/1977	Milano	MSSSMN77B65F205H	LUSSANA CHIARA	435
25	109	VERDI	DAVIDE	socio atleta	27/12/1994	Seriate	VRDDVD94T27I628W	LOMBARDINI SERGIO	79
26	111	MANDELLI	GIORGIO	socio volontario	25/04/1948	Presezzo	MNDGRG48D25H046U	MILESI LETIZIA	555
27	115	PICCININI	FRANCESCO	socio atleta	19/11/1995	Merate	PCCFNC95S19F133I	APUANI ALESSANDRO	271
28	116	TASSETTI	ANDREA	socio atleta	26/09/1994	Seriate	TSSNDR94P26I628O	LOMBARDINI SERGIO	79
29	117	TERZI	FRANCESCO	socio atleta	07/04/1976	Crema	TRZFNC76D07D142K	SCHIEDA LORENZO	87
30	118	VALOTI	ANDREA	socio atleta	10/09/1999	Bergamo	VLTNDR99P10A794M	PAGANESSI ALICE	523
31	119	BEGNINI	LUCA YUTAKA	socio atleta	24/08/2004	Bergamo	BGNLYT04M24A794T	ROSSI SIMONE	365
32	122	CARELLI	FRANCESCO	socio atleta	18/04/2000	Treviglio	CRLFNC00D18L400Y	APUANI ALESSANDRO	271
33	123	CONSONNI	LUCA	socio atleta	01/07/1997	Bergamo	CNSLCU97L01A794D	VICCH SILVIA	85
34	124	ROTA	GAIA	socio atleta	09/11/1995	San Giovanni Bianco	RTOGAI95S49H910Q	PRESSIANI DARIO	205
35	125	ROTA	VALENTINA	socio atleta	01/10/1992	Bergamo	RTOVNT92R41A794M	ROTA MATTEO	83
36	143	DONATI	GIACOMO	socio volontario	14/01/1996	Monza	DNTGCM96A14F704W	BENEDETTI GLORIA	86
37	148	PASSERA	PAOLO	socio volontario	18/10/1971	Vaprio d'Adda	PSSPLA71R18L667R	BERTOLI GIORGIO	161
38	149	ROSSI	MICHELE	consigliere	16/07/1980	Bergamo	RSSMHL80L16A794W	FACHERIS OSCAR	197
39	158	BELOTTI	LUCIA	socio atleta	18/03/1998	Seriate	BLTLCU98C58I628H	PAGANESSI ALICE	523
40	161	BERTOLI	GIORGIO	socio atleta	22/06/1967	Calcinante	BRTGRG67H22B393R		
41	162	PEREGO	ALFREDO	socio volontario	10/08/1947	Ponteranica	PRGLRD47M10G853A		
42	163	REBUSSI	MARIA CLELIA	vicepresidente	10/05/1952	Bergamo	RBSMCL52E50A794K		
43	164	PEREGO	ANDREA	socio volontario	03/09/1973	Bergamo	PRGNDR73P03A794H		
44	167	ESPOSITO	MARIO	socio atleta	23/10/1961	Seriate	SPSMRA61R23I628G		
45	179	CAPELLI	LETIZIA	socio atleta	19/09/1994	Bergamo	CPLLTZ94P59A794H		
46	197	FACHERIS	OSCAR	socio volontario	29/11/1962	Bergamo	FCHSCR62S29A794D		
47	199	CAPELLI	NUNZIO	consigliere	23/02/1965	Bergamo	CPLNNZ65B23A794Q		
48	205	PRESSIANI	DARIO	socio volontario	26/01/1971	Bergamo	PRSDRA71A26A794K		
49	207	ZIBETTI	BENEDETTA	socio atleta	15/12/2000	Bergamo	ZBTBDT00T55A794D	CAPELLI LETIZIA	179
50	221	PICCININI	STEFANO	socio volontario	06/11/1959	Bergamo	PCCSFN59S06A794I		
51	226	BERTULETTI	GIUSEPPE	socio volontario	19/03/1944	Stezzano	BRTGPP44C19I951Z	SPATTI FRANCESCA	291

Prog.	SOCIO	COGNOME	NOME	RUOLO	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE	SOCIO DELEGATO	N°
52	232	CALDARA	DONATELLA	socio volontario	31/08/1966	Carobbio degli Angeli	CLDDTL66M71B801N	OLIVIERI MAURO	66
53	235	SANTORO	DANIELE	socio volontario	01/10/1988	Bergamo	SNTDNL88R01A794N	VIGANO' MICHELE	72
54	257	BRIGNOLI	SANDRO	socio volontario	23/02/1975	Bergamo	BRGSDR75B23A794K	VIGANO' MICHELE	72
55	262	MANZONI	CLAUDIO	socio volontario	23/03/1961	Gazzaniga	MNZCLD61C23D952X	ARRIGONI FRANCESCA	11
56	266	PREZIOSA	EMILIANO	socio volontario	29/12/1975	Bergamo	PRZMLN75T29A794K	PICCININI STEFANO	221
57	269	MICHELETTI	MARIO	socio volontario	13/02/1949	Foret Libg	MCHMRA49B13Z103L	SPATTI FRANCESCA	291
58	271	APUANI	ALESSANDRO	socio atleta	20/02/2000	Vimercate	PNALSN00B02M052E		
59	291	SPATTI	FRANCESCA	socio volontario	26/10/1988	Breno	SPTLNC88R66B149U		
60	292	DA SILVA CAVALCANTE	KEVIN	socio atleta	15/02/2000	Brasile	DSLKVN00B15Z602S	ROSSI SIMONE	365
61	299	CORTINOVIS	SIMONE	socio volontario	10/04/1989	Ponte San Pietro	CRTSMN89D10G856L		
62	300	FACHERIS	ANGELO	socio volontario	13/08/1981	Bergamo	FCHNGL81M13A794W	POSA ILARIA	325
63	303	CASSERA	ENNIO	socio volontario	13/08/1964	Bergamo	CSSNNE64M13A794W	PEREGO ALFREDO	162
64	304	BORGHETTI	RICCARDO	socio volontario	28/11/1964	Milano	BRGRCR64S28F205Q	VILLA GIORGIO	401
65	325	POSA	ILARIA	socio volontario	24/07/1993	Casorate Primo	PSOLRI93A24B988O		
66	336	PESENTI	MIRKO	socio atleta	24/05/1988	Bergamo	PSNMRK88E24A794X	CAPELLI LETIZIA	179
67	343	VILLA	MIRKO	socio atleta	04/05/2002	Ponte San Pietro	VLLMRK02E04G856R		
68	355	COLOMBO	CLAUDIO	socio atleta	30/08/1974	Calco	CLMCLD74M30B396O	POSA ANTONIO	434
69	364	FACHERIS	ANICETO	socio volontario	13/10/1953	Bergamo	FCHNCT53R13A794G	BERTOLI GIORGIO	161
70	365	ROSSI	SIMONE	consigliere	15/01/1973	Bellano	RSSSMN73A15A745A		
71	383	PAGNONCELLI	GIUSEPPINA	socio volontario	09/01/1978	Ponte San Pietro	PGNGPP78A49G856T	ROTA MATTEO	83
72	401	VILLA	GIORGIO ANTONIO	socio volontario	21/03/1963	Bergamo	VLLGGN63C21A794P		
73	419	CARMINATI	NADIA	socio volontario	27/05/1977	Harare	CRMNGS77E67Z337M	PRESSIANI DARIO	205
74	420	CANALE	GIANPAOLO	socio atleta	07/04/1968	Milano	CNLGPL68D07F205I	VILLA GIORGIO	401
75	425	CAIANI	SHARON	socio atleta	14/02/2000	Ponte San Pietro	CNASRN00B54G856O	CORTINOVIS SIMONE	299
76	434	POSA	ANTONIO	socio volontario	30/01/1963	Roma	PSONTN63A30H501L		
77	435	LUSSANA	CHIARA	socio volontario	03/06/1966	Brescia	LSSCHR66H43B157M		
78	438	ALBERGONI	SAURO	socio volontario	08/04/1964	Levate	LBRSA64D08E562I	CAPELLI NUNZIO	199
79	445	RISOLI	MAURO	socio atleta	26/08/1967	Cantù	RSLMRA67MB639R	PEREGO ANDREA	164
80	450	GALASSO	ALICE	socio volontario	08/11/2002	Bergamo	GLSLCA02S48A794X	VERDONI MARIA	71
81	458	BURGIO	ALESSANDRO	socio volontario	15/02/1974	Bergamo	BRGLSN74B15A794I	VILLA MIRKO	343
82	459	VAZZANA	PAOLA	socio volontario	10/07/1998	Melito di Porto Salvo	VZZPLA98L50F112X	VILLA MIRKO	343
83	460	VECCHI	ALESSANDRO	socio volontario	10/03/1974	Bergamo	VCCLSN74C10A794M	ARRIGONI FRANCESCA	11
84	462	DONATI	ROBERTO	socio volontario	15/07/1962	Bergamo	DNTRRT62L15A794S	ESPOSITO MARIO	167
85	466	TREVISAN	LUCA	socio atleta	28/10/1992	Finale Ligure	TRVLCU82R28D600Q	FACHERIS OSCAR	197
86	488	BURATTI	LETIZIA	socio volontario	09/08/2004	Ponte San Pietro	BRTLZ04B49G856A	LUSSANA CHIARA	435
87	498	SINIGAGLIA	MATTEO	socio volontario	14/10/1986	Tradate	SNGMTT86R14L319M	PEREGO ANDREA	164
88	503	RIVA	VANESSA	socio atleta	15/12/1971	Bergamo	RVIVSS71T55A794C	POSA ILARIA	325
89	509	ROTA	ELEONORA	socio atleta	26/01/1978	Merate	RTOLNR78A66F133S	DINALE LUISA	13
90	511	VISCARDI	MATTEO	socio atleta	08/11/1994	Bergamo	VSCMTT94S08A794N	CORTINOVIS SIMONE	299
91	523	PAGANESSI	ALICE	socio volontario	17/01/1990	Bergamo	PGNLCA90A57A794U		
92	524	BONATI	FRANCESCA	socio volontario	16/06/2000	Bergamo	BNTFNC00H56A794X	VERDONI MARIA	71
93	554	PANZA	SILVIA	socio atleta	13/05/1998	Bergamo	PNZSLV98E53A794L		
94	555	MILESI	LETIZIA	socio atleta	17/07/2000	Ponte San Pietro	MLSLTZ00L57G856		
95	556	SMITS	BERND	socio atleta	25/06/1975	DELFT	SMTBND75H25Z126C	REBUSSI CLELIA	163
96	558	MILANI	ELISA	socio atleta	04/04/2004	Seriate	MLNLSE04C44I628N	POSA ANTONIO	434
97	566	CERESOLI	MARTA	socio volontario	13/11/1985	Bergamo	CRSMRT85S53A794A	DINALE LUISA	13
98	572	DEL PRATO	LUCIA	socio volontario	23/08/1999	Bergamo	DLPLCU99M63A794X	PEREGO ALFREDO	162
99	589	DONATI	MICHELE	socio volontario	27/10/1998	Monza	DNTMHL98R27F704F	MILESI LETIZIA	555

ALLEGATO "B"

STATUTO DI ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA

COSTITUITA IN FORMA DI ENTE DI TERZO SETTORE AI SENSI DEL D.LGS.

117/2017

"asd PHB POLISPORTIVA BERGAMASCA aps"

Art. 1 - Denominazione, sede

Ai sensi del Decreto legislativo 117 del 2017, (da qui in avanti indicato come "Codice del Terzo settore"), e delle norme del Codice civile in tema di associazioni, è costituita l'Associazione non riconosciuta denominata "asd PHB POLISPORTIVA BERGAMASCA aps", di seguito indicata anche come "Associazione". L'Associazione ha sede legale nel Comune di Bergamo. L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune di Bergamo non comporta modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti. Per il conseguimento degli scopi istituzionali, l'associazione potrà operare in Italia ed all'estero senza preclusioni, potrà istituire recapiti e momentanee domiciliazioni in ogni luogo anche presso altre associazioni, teatri, enti ed istituzioni.

L'Associazione aderisce e si conforma alle norme e direttive del Comitato Internazionale Olimpico (CIO), del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) tra cui l'adesione al Registro Nazionale delle ASD, nonché ai regolamenti ed agli statuti delle Federazioni Sportive (es. FINP, FISDIR, FITARCO, etc) e ai regolamenti e allo statuto degli Enti di Promozione sportiva (es. EISI) e delle Federazioni Sportive cui essa aderirà in futuro, i cui statuti e regolamenti si impegna a rispettare e far rispettare ai propri associati e collaboratori. L'ordinamento interno dell'associazione è ispirato a criteri di democraticità, di uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità di tutti gli associati, ne favorisce la partecipazione sociale senza limiti a condizioni economiche e senza discriminazioni di qualsiasi natura.

L'Associazione si impegna ad accettare eventuali provvedimenti disciplinari che gli organi competenti degli Enti di Promozione sportiva e delle Federazioni sportive stesse dovessero adottare a suo carico, nonché le decisioni che le autorità federali dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere tecnico e disciplinare attinenti all'attività sportiva.

Art. 2 - Finalità

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare, intende promuovere la diffusione della pratica sportiva prevalentemente tra le persone con disabilità fisica e intellettiva, con attività di interesse generale in favore dei propri associati, di loro familiari e della collettività, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

L'Associazione ha per scopo principale la promozione, la diffusione, la tutela e lo sviluppo dell'attività sportiva intesa come mezzo di formazione psico-fisica e morale di coloro che aderiscono all'Associazione, mediante la gestione di ogni forma di attività dilettantistica, ricreativa o di ogni altro tipo di attività motoria e idonea a promuovere la conoscenza e la pratica dello sport.

L'Associazione potrà garantire la sua collaborazione ad altri enti per la realizzazione di iniziative che rientrano nei propri scopi.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, a meno che destinazione o distribuzione siano imposte dalla legge.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, del decreto legislativo n. 117/2017 e ss.mm.ii. e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore in base a deliberazione

assembleare.

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art 3 - Attività di interesse generale

1. L'associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, svolge in via esclusiva o principale attività di interesse generale, di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs 117/2017, nello specifico riconducibili alle lettere:

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

Tali attività comprendono la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica, nonché quelle attività che consentono la promozione dell'attività sportiva nel territorio, anche attraverso la collaborazione con altri Enti per la promozione di iniziative di interesse reciproco.

2. L'associazione si propone di organizzare e promuovere la diffusione, la tutela e lo sviluppo dell'attività sportiva intesa come mezzo di formazione psico-fisica e morale di coloro che aderiscono all'Associazione, mediante la gestione di ogni forma di attività dilettantistica, ricreativa o di ogni altro tipo di attività motoria, idonea a promuovere la conoscenza e la pratica dello sport, prevalentemente tra le persone con disabilità fisica ed intellettiva.

In particolare, l'Associazione esercita le seguenti attività:

- Promuovere, sviluppare e praticare, a livello dilettantistico ed amatoriale (e pertanto al di fuori di ogni rapporto sportivo di natura professionale con atleti professionisti), anche a scopo formativo, diverse discipline sportive, tra cui nuoto, tiro con l'arco, calcio, basket, ginnastica, vela sci nordico, riconosciute dal CONI e dagli Enti di promozione sportiva /Federazioni Sportive cui l'ASD si affilierà;

- Promuovere corsi per la pratica delle discipline sportive di cui sopra;
- Organizzare giornate educative ed informative a scopo sociale, al fine di promuovere la solidarietà sociale e sensibilizzare la collettività sui principi e valori di cui al presente statuto;
- Organizzare manifestazioni sportive, ricreative e culturali a favore dei propri associati e della comunità;
- Ospitare nelle proprie attività studenti per attività di tirocinio curricolare, extracurricolare e per esperienze di volontariato nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro;
- Al fine del raggiungimento dell'oggetto sociale, l'Associazione potrà partecipare a gare, tornei, campionati, concorsi ed ogni altra attività legata alla pratica delle discipline sportive, nel rispetto dei fini di solidarietà sociale.

3. Le attività di cui ai commi precedenti sono svolte in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

4. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, che non svolgono attività di volontariato, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di cui ai commi precedenti e al perseguimento delle finalità dell'associazione. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

Art. 4 – Attività diverse

L'associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale individuate nell'art. 3 purché assumano carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi. Spetta al Consiglio Direttivo l'individuazione di dettaglio di tali attività, in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.

Art. 5 – Raccolta fondi

L'associazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art. 6 – Ammissione

1. Possono far parte dell'Associazione sia persone fisiche che persone giuridiche, associazioni ed enti del terzo settore o senza scopo di lucro (nei limiti di legge), riconosciute o non riconosciute, che intendono contribuire al raggiungimento esclusivo dei fini di solidarietà sociale previsti dal presente Statuto e che siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a. condividere gli scopi e le finalità dell'Associazione;
 - b. accettare il presente Statuto ed i Regolamenti Interni;
 - c. essere maggiorenni;
 - d. essere minorenni ("giovani soci").

Le organizzazioni pubbliche e/o private partecipano all'attività associativa nella persona di un loro rappresentante da esse designato.

2. Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore.
3. I soci sono suddivisi in fondatori, ordinari, onorari, sostenitori e atleti:
 - a. Soci fondatori: sono tutti coloro che hanno partecipato alla sottoscrizione dell'atto costitutivo e dello statuto;
 - b. Soci ordinari: sono tutti coloro che, avendo presentato domanda ed impegnandosi a rispettare lo scopo sociale e a seguire le direttive dell'Associazione, vengono ammessi a farne parte dal Consiglio Direttivo;

- c. Soci onorari: sono tutti coloro ai quali il Consiglio Direttivo riconosca tale qualifica in considerazione del particolare contributo fornito alla vita dell'Associazione;
 - d. Soci sostenitori o promotori: sono soci sostenitori tutti coloro che contribuiscono agli scopi dell'associazione in modo gratuito o mediante conferimento in denaro o in natura;
 - e. Atleti: sono quei soci che si dedicano alle attività sportive dell'Associazione.
4. L'ammissione alla associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo, comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati. In caso di rigetto il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, comunicare la deliberazione, con le specifiche motivazioni, all'interessato.
5. L'interessato, ricevuta la comunicazione di rigetto, ha sessanta giorni per chiedere che si pronunci l'Assemblea o il Collegio dei Garanti (se istituito) in occasione della prima convocazione utile.
6. Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'Associazione.
7. In caso di domanda di ammissione a socio presentata da minorenni e/o ragazzi con disabilità intellettiva, la stessa dovrà essere firmata da un genitore o dall'esercente la potestà parentale. Il genitore o l'esercente la potestà parentale che sottoscrive la domanda rappresenta il minore e/o il ragazzo con disabilità intellettiva a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione, risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato ed esercita il diritto di voto.

Art. 7 - Diritti e doveri dei soci

1. I soci sono chiamati a contribuire alle spese annuali dell'associazione con la quota associativa ed eventuali contributi finalizzati allo svolgimento delle attività associative. Tali contributi non hanno carattere patrimoniale e sono deliberati dal Consiglio Direttivo.
2. La quota associativa è annuale da pagarsi al momento dell'iscrizione e per gli anni successivi entro il 30 novembre, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di scioglimento,

di decesso o di perdita della qualità di associato e deve essere versata entro il termine stabilito dal Consiglio Direttivo. Il mancato pagamento della quota associativa entro il 31 gennaio dell'anno successivo equivale ad un recesso.

3. L'associazione garantisce uguali diritti e doveri a ciascun socio escludendo ogni forma di discriminazione.
4. Ciascun associato ha diritto:
- a. di partecipare alle Assemblee, di esprimere il proprio voto in Assemblea direttamente o per delega e di presentare la propria candidatura agli organi sociali;
 - b. di essere informato sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
 - c. di partecipare alle attività promosse dall'associazione;
 - d. di conoscere l'ordine del giorno delle Assemblee;
 - e. di recedere in qualsiasi momento;
 - f. di esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste dal regolamento interno o da apposita delibera del Consiglio Direttivo;
 - g. denunciare i fatti che ritiene censurabili ai sensi dell'art. 29 del Codice del terzo settore.
5. Ciascun associato ha il dovere di:
- a. rispettare il presente statuto, gli eventuali regolamenti e, quanto deliberato dagli organi sociali;
 - b. adottare comportamenti conformi allo spirito e alle finalità dell'Associazione, tutelandone il nome, nonché nei rapporti tra i soci e tra questi ultimi e gli organi sociali;
 - c. svolgere la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà;
 - d. attivarsi, compatibilmente con le proprie disponibilità personali per il conseguimento dello scopo;

- e. versare la quota associativa secondo l'importo stabilito dal Consiglio Direttivo/dall'Assemblea.

Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative ed a tutti spetta l'elettorato attivo e passivo.

Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 8. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

I nominativi dei soci sono annotati nel Libro dei Soci.

Le quote versate non sono in alcun modo ripetibili, né in caso di scioglimento del singolo rapporto associativo, né in caso di scioglimento dell'Associazione, né sono trasmissibili per atto tra vivi o per causa di morte e non sono rivalutabili. Le quote non possono essere sottoposte a pegno o a vincoli.

Art. 8 - Perdita della qualifica di socio

1. La qualità di socio si perde in caso di:

- a. decesso;
- b. mancato pagamento della quota sociale: la decadenza avviene su decisione dell'Assemblea, previa proposta del Consiglio Direttivo; tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale dell'anno in corso;
- c. dimissioni: l'associato può in ogni momento recedere senza oneri dall'associazione dandone comunicazione scritta al consiglio direttivo. Il recesso non comporta la restituzione della quota associativa o di altre somme eventualmente versate all'associazione. La perdita della qualifica di socio diventa effettiva nel momento in cui la comunicazione perviene al consiglio direttivo, ma permangono in capo all'associato le obbligazioni eventualmente assunte nei confronti dell'associazione;

- d. Espulsione: l'associato, che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto o alle decisioni deliberate dagli organi sociali, può essere escluso dall'associazione stessa.

2. L'assemblea delibera l'espulsione su istanza del Consiglio Direttivo, previa contestazione degli addebiti e sentito il socio interessato, se possibile e richiesto dallo stesso, per gli atti sopra descritti che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo.
3. Gli associati che abbiano comunque cessato di appartenere all'associazione non possono richiedere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione stessa.

Art. 9 - Attività di volontariato

L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite con apposita delibera dal Consiglio Direttivo. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.

Art. 10 - Organi sociali

1. Gli organi dell'associazione sono:

- a. Assemblea dei soci;
- b. Consiglio Direttivo;
- c. Presidente;
- d. Organo di controllo, nei casi previsti dalla legge;
- e. Collegio dei Garanti, se nominato.

2. Gli organi sociali, l'organo di controllo ed il Collegio dei Garanti hanno la durata di 4 esercizi

e i loro componenti possono essere riconfermati.

3. Fatta eccezione per l'organo di controllo, i componenti degli organi sociali non percepiscono alcun compenso. Ad essi possono, tuttavia, essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

Art. 11 – Assemblea

1. L'associazione è dotata di un ordinamento democratico che garantisce la partecipazione, il pluralismo e l'uguaglianza dei soci.
2. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'associazione ed è composta da tutti gli associati. Essa è il luogo fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'associazione. Ogni socio ha diritto ad esprimere un voto.
3. Agli Enti associati possono essere attribuiti più voti, sino ad un massimo di cinque, in proporzione al numero dei loro associati. La determinazione del numero dei voti agli Enti associati e il criterio della proporzionalità è definito nel regolamento interno.
4. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal vicepresidente.
5. I soci possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri soci, conferendo loro delega scritta. Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di tre associati.
6. Non può essere conferita la delega ad un componente del Consiglio Direttivo o di altro organo sociale.
7. Sono ammessi al voto gli associati che hanno acquisito tale qualifica dal momento della approvazione del consiglio direttivo.

Art. 12 - Competenze dell'Assemblea

1. L'Assemblea ordinaria ha il compito di:
 - a. nominare e revocare i componenti degli organi sociali;

- b. nominare e revocare, quando previsto dalla legge, i componenti dell'Organo di controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c. approvare il bilancio;
- d. deliberare in merito alla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- e. deliberare sull'esclusione degli associati, se l'atto costitutivo o lo statuto non attribuiscono la relativa competenza ad altro organo eletto dalla medesima;
- f. approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- g. deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

2. L'Assemblea straordinaria ha il compito di:

- a. deliberare sulle modificazioni dello statuto;
- b. deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione.

Art. 13 - Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'associazione in via ordinaria, almeno una volta all'anno, e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'associazione.

L'Assemblea si riunisce, altresì, su convocazione del Presidente o su richiesta motivata e firmata da almeno un decimo (1/10) degli associati, oppure da almeno un terzo (1/3) dei componenti del consiglio direttivo.

L'Assemblea è convocata, almeno dieci (10) giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta dell'avviso di convocazione inviata tramite lettera, oppure tramite mezzo anche elettronico che accerti la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari, e mediante pubblicazione, nello stesso termine, sul sito web dell'associazione. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione

dell'ordine del giorno, della modalità, del luogo, dell'ora e della data dell'adunanza.

Art. 14 - Validità dell'Assemblea e modalità di voto

L'Assemblea ordinaria in prima convocazione sarà regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati con diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi almeno con un giorno di distanza dalla prima, sarà regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti con diritto di voto.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno diritto di voto.

L'Assemblea straordinaria in prima convocazione sarà regolarmente costituita con la presenza di almeno i $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati con diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi almeno con un giorno di distanza dalla prima, sarà regolarmente costituita con la presenza di almeno $\frac{1}{3}$ dei soci con diritto di voto.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, deliberano a maggioranza dei presenti.

- Per la modifica dello Statuto, l'Assemblea straordinaria è costituita con la presenza di almeno tre quarti degli associati in prima convocazione e di almeno la metà in seconda convocazione e il voto favorevole della maggioranza.
- Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio è richiesto il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati presenti in Assemblea.

L'Assemblea può tenersi per audio e/o video conferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale, i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci e che sia consentito di accertare l'identità e legittimazione degli intervenuti, di verbalizzare correttamente gli interventi e di discutere e votare simultaneamente sugli argomenti all'ordine del giorno.

1. All'apertura di ogni seduta, l'Assemblea elegge un segretario, il quale redige il verbale e lo sottoscrive unitamente al Presidente.

2. I componenti del consiglio direttivo non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del bilancio consuntivo e della relazione sull'attività svolta e in quelle che riguardano la loro responsabilità.
3. Gli associati che abbiano un interesse in conflitto con quello dell'Associazione devono astenersi dalle relative deliberazioni.
4. Le votazioni in Assemblea possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, quando ne faccia richiesta almeno un decimo dei presenti.
5. È possibile prevedere il voto per corrispondenza o in via elettronica a condizione che sia consentito di accertare l'identità e la legittimazione dei votanti.
6. Di ogni riunione dell'Assemblea viene redatto un verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è conservato presso la sede dell'associazione per la libera visione di tutti i soci e trascritto nel libro delle Assemblee dei soci.

Art. 15 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'associazione. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Esso opera in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

Il Consiglio Direttivo è formato da un minimo di 5 ad un massimo di 9 componenti, eletti dall'Assemblea tra gli associati. Il Consiglio direttivo elegge tra i suoi componenti il Presidente e il vicepresidente.

Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai

pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

I componenti del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente, rimangono in carica per la durata di 4 esercizi e possono essere rieletti.

Art. 16 - Competenze del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- a. compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea;
- b. deliberare in merito alle limitazioni del potere di rappresentanza dei consiglieri;
- c. amministrare, curando la realizzazione delle attività sociali e disponendo delle risorse economiche;
- d. predisporre l'eventuale regolamento interno per la disciplina del funzionamento e delle attività dell'associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- e. proporre l'ammontare della quota associativa annuale;
- f. predisporre e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio consuntivo nonché la relazione sulle attività svolte;
- g. determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;
- h. adempiere alla tenuta e alla conservazione delle scritture contabili;
- i. accogliere o respingere le domande degli aspiranti soci;
- j. proporre all'Assemblea ordinaria i provvedimenti disciplinari e di esclusione dei soci;
- k. eleggere il Presidente e il Vicepresidente o più Vice Presidenti;
- l. nominare il Segretario e il Tesoriere o il Segretario/Tesoriere che può essere scelto anche tra le persone non componenti il Consiglio Direttivo oppure anche tra i non soci;

m. ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;

n. assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dai soci e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio;

o. istituire gruppi a sezioni di lavoro i cui coordinatori possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio e alle Assemblee;

p. nominare, all'occorrenza, secondo le dimensioni assunte dall'associazione, il Direttore deliberandone i relativi poteri;

q. delegare compiti e funzioni ad uno o più componenti del Consiglio stesso;

r. assumere ogni altra competenza non espressamente prevista nello statuto necessaria al buon funzionamento dell'associazione e che non sia riservata dallo statuto o dalla legge, all'Assemblea o ad altro organo sociale.

Art. 17 - Funzionamento del Consiglio direttivo

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Essi possono essere dichiarati decaduti, con apposita delibera assunta a maggioranza dal Consiglio stesso, qualora si siano resi assenti ingiustificati alle riunioni del Consiglio Direttivo per tre volte consecutive. Il Consiglio direttivo può essere revocato dall'Assemblea con delibera motivata assunta con la maggioranza dei due terzi (2/3) degli associati.

Il consiglio direttivo provvede alla sostituzione dei componenti decaduti o dimessi attraverso la nomina del primo tra i non eletti, e degli eventuali successivi secondo l'ordine delle preferenze ricevute, e, se non è possibile, il Presidente convoca Assemblea per la nomina dei nuovi componenti.

I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

Il consiglio direttivo decade qualora la maggioranza dei suoi componenti sia dimissionaria. Il

Presidente convoca con urgenza l'Assemblea per la nomina dei nuovi componenti.

Il consiglio direttivo è convocato, almeno otto (8) giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera, oppure inoltrata tramite mezzo elettronico che accerti la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari. In caso di urgenza la convocazione potrà essere inoltrata almeno due (2) giorni prima della data prevista per la riunione.

Il consiglio direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno quattro volte l'anno o quando ne faccia richiesta almeno un terzo (1/3) dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.

Le riunioni del consiglio direttivo si ritengono valide anche senza convocazione qualora siano presenti nel medesimo momento tutti i consiglieri e tutti i presenti concordano sulla validazione del momento.

Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni e rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro senza diritto di voto.

Il consiglio direttivo può tenersi per audio e/o video conferenza, a condizione che sia consentito di accertare l'identità e legittimazione degli intervenuti, di verbalizzare correttamente gli interventi e di discutere e votare simultaneamente sugli argomenti all'ordine del giorno.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Di ogni riunione del Consiglio Direttivo deve essere redatto il relativo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario nominato, e trascritto nel libro delle riunioni del consiglio direttivo.

Art. 18 - Il Presidente

Il Presidente è eletto a maggioranza dei voti dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti, dura in carica 4 esercizi e può essere rieletto.

Il Presidente:

- a. ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;
- b. dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo;
- c. può aprire e chiudere conti correnti bancari/postali ed è autorizzato a eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;
- d. ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;
- e. convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- f. sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;
- g. in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente.

Di fronte agli associati, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

Art. 19 - Organo di controllo

L'Assemblea nomina l'Organo di controllo, anche monocratico, al ricorrere dei requisiti previsti

dall'art. 30, co. 2 del D.Lgs. n. 117/2017 o, in mancanza di essi, qualora lo ritenga opportuno.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo. Le riunioni dell'Organo di controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti è attribuita all'organo di controllo che in tal caso deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, salvo il caso in cui l'Assemblea deliberi la nomina di un Revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

Art. 20- Collegio dei Garanti

L'Assemblea può eleggere un Collegio dei Garanti costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti, scelti anche tra i non soci. Qualora, per qualsiasi causa, vengano a mancare uno o due componenti, il Collegio, nel corso del mandato, fa ricorso ai supplenti. I componenti così subentrati scadono alla scadenza naturale del mandato.

Alla prima Assemblea utile si provvede alla nomina dei nuovi supplenti.

Qualora vengano a cessare per qualsiasi causa, tutti i componenti del Collegio, il Consiglio provvede a convocare l'Assemblea per l'elezione di un nuovo Collegio dei Garanti nel minor tempo possibile e, comunque, non oltre 3 (tre) mesi.

Il Collegio ha il compito di esaminare le controversie tra gli associati, tra questi e l'associazione o i suoi organi, tra i membri degli organi e tra gli organi stessi, giudicando sulle medesime in via definitiva, *ex bono et aequo* e senza formalità di procedure.

Art. 21 - Libri sociali

1. L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a. il libro degli associati;
- b. il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c. il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- d. il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali (se istituiti);
- e. il registro dei volontari.

2. I libri di cui alle lettere a), b), c), e) sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera d) sono tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono.

3. I verbali di Assemblea e Consiglio Direttivo devono contenere la data, l'ordine del giorno, la descrizione della discussione di ogni punto all'ordine del giorno e i risultati di eventuali votazioni.
4. Ogni verbale deve essere firmato da presidente e dal segretario.

Art. 22 - Risorse economiche

Le entrate economiche dell'associazione sono rappresentate:

1. quote associative;
2. contributi pubblici;
3. contributi privati;
4. donazioni e lasciti testamentari non destinati ad incremento del patrimonio;
5. rendite patrimoniali;
6. rimborsi derivanti da convenzioni;
7. fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore e di servizi;
8. entrate derivanti dallo svolgimento di attività di interesse generale nelle modalità previste dall'art. 79, comma 2;
9. da soci e familiari per lo svolgimento di attività di interesse generale;
10. entrate derivanti da attività effettuate ai sensi del c. 6 art. 85 del D.Lgs 117/2017 svolte senza l'impiego di mezzi organizzati professionalmente per fini di concorrenzialità sul mercato;
11. altre entrate espressamente previste dalla legge;
12. eventuali proventi da attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla legge o dai regolamenti.

Art. 23 - Esercizio sociale

1. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio di ogni anno per terminare il 31 dicembre successivo.
2. Il bilancio consuntivo e la relazione sulle attività svolte, nella quale si deve documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse se svolte, sono predisposti dal Consiglio Direttivo e deve essere approvato dall'Assemblea entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.
3. Il bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, comma 3, del D.Lgs. 117/2017 e succ. modifiche.
4. Nei medesimi termini di cui al comma 2, al superamento delle soglie di legge di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore, si prevede la predisposizione del bilancio sociale da parte del Consiglio Direttivo e l'approvazione da parte dell'Assemblea. Il bilancio sociale è redatto secondo le linee guida indicate con decreto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Art. 24 - Divieto di distribuzione degli utili

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi e ogni altra eventuale tipologia di entrata è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 25 - Assicurazione dei volontari

Tutti i volontari che prestano attività di volontariato devono essere assicurati per malattia e infortunio connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

L'associazione, ove lo ritenga opportuno e previa delibera del Consiglio Direttivo, può assicurarsi

per i danni derivanti da propria responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.

Art. 26 - Devoluzione del patrimonio

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore individuato dall'Assemblea, che nomina il liquidatore, aventi analoga natura giuridica e analogo scopo. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 117/2017.

Art. 27 - Disposizioni finali

Per quanto non è previsto nel presente statuto si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

